



Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (Reach) All. II

Data: 06/07/16

Data revisione: 06-07-2016

Pag. 1 di 11

Scheda Informativa di Sicurezza

Ai sensi dell'Art 32 reg. CE 1907/2006 e 453/2010

Emesso da: Technical Dept.

1- IDENTIFICAZIONE DEL COMPOSTO E DELLA SOCIETA'

1.1. Identificatore del prodotto Hot melt adhesive

Denominazione: **Hot melt adhesive**

M12/200 KG. 5 TRASPARENTE

M12/200 KG. 1 TRASPARENTE

H12/300 KG 5 TRASPARENTE

M7/100 Gr 70 TRASPARENTE

M7/100 Gr 200 TRASPARENTE

Codice Prodotto: **1195209 1195207 1195250 1196740 1196750**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Colla estrudibile a caldo applicabile tramite pistola termica.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:	Andrea Gallo di Luigi S.r.l
Via/Casella postale	Via Erzelli, 9
CAP/Città	16152 Genova
Telefono	010.650.29.41
Contatto	info@andreagallo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Ospedale Cà Granda - Niguarda (MI) 0266101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al regolamento (CE) 1272/2008 (CPL).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n°3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.



Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (Reach) All. II

Data: 06/07/16

Data revisione: 06-07-2016

Pag. 2 di 11

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CPL) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PTB o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Il contatto con materiale caldo può causare ustioni termiche.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze

Informazioni non disponibili

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione	Conc.%	Classificazione 1272/2008(CPL)
Acetato di vinile		
CAS. 108-05-4	0,6-0,7	Flam.liq.2 H225, Carc. 2 H351, Acute Tox.4 H332, STOT SE 3 H335
CE. 203-545-4		
INDEX		
Nr. Reg. 01-2119471301-50		

Nota: Valore superiore al range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4- MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale

Contatto con la pelle:

normalmente non sono necessari interventi di pronto soccorso.

Per prodotti fusi: immergere o sciacquare l'rea colpita con molta acqua fredda per dissipare il calore. Coprire con teli di cotone o garze pulite e chiamare il medico. Non



Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (Reach) All. II

Data: 06/07/16

Data revisione: 06-07-2016

Pag. 3 di 11

tentare di rimuovere il materiale dalla pelle né di rimuovere i vestiti contaminati per evitare la lacerazione dei tessuti cutanei danneggiati.

Contatto con gli occhi:

trattandosi di un solido inerte, rimuoverlo come qualsiasi altro corpo estraneo.

Ingestione:

non indurre il vomito e chiamare il medico.

Inalazione:

in caso di esposizione a vapori e ad aerosol generati a temperature elevate, rimuovere immediatamente dall'esposizione la persona colpita. Praticare la respirazione artificiale se il respiro è interrotto. Mantenere l'infortunato a riposo e chiamare subito il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione come infiammabile. Nel caso in cui esso sia coinvolto in un incendio i mezzi di estinzione utilizzabili sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (Reach) All. II

Data: 06/07/16

Data revisione: 06-07-2016

Pag. 4 di 11

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, anti taglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore(auto protettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Evitare il contatto con il prodotto fuso.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere la maggior parte del prodotto solido con mezzi meccanici: se l'area fuoriuscita è pulita il prodotto può essere utilizzato altrimenti avviarlo allo smaltimento in conformità alle normative vigenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Evitare il contatto con il prodotto fuso e l'inalazione dei vapori.

Provvedere ad una buona ventilazione locale.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

Conservare in luogo fresco e asciutto negli imballi originali, lontano da fonti di calore e proteggere dalla luce diretta del sole. Prestare attenzione per evitare l'impilamento inappropriato degli imballi.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

**Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (Reach) All. II**

Data: 06/07/16

Data revisione: 06-07-2016

Pag. 5 di 11

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008; n.81
TLV- ACGIH ACGIH2014

Acetato di vinile**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h Mg/m3	ppm	STEL/15min. mg/m3	ppm
OEL	ITA	17,6	5	35,2	10
TLV-ACGIH			10		15

Legenda:

(C)= CEILING; INALAB= Frazione Inalabile; RESPIR =Frazioni Respirabile;
TORAC=Frazione Toracica

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN166)

PROTEZIONE DELLE MANI

Con prodotto caldo utilizzare guanti resistenti al calore. In caso sia previsto un contatto con il prodotto si consiglia di proteggere le mani con guanti di lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN374)

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE.

Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (Reach) All. II

Data: 06/07/16

Data revisione: 06-07-2016

Pag. 6 di 11

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	stick
Colore	trasparente
Odore	caratteristico
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	ND (non disponibile).
Punto di fusione o di congelamento	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	ND (non disponibile).
Intervallo di distillazione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	ND (non disponibile).
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Peso specifico.	ND (non disponibile)
Solubilità	immiscibile con l'acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili

10. STABILITA' E REATTIVITA'.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare temperature elevate per prolungati periodi di tempo.

10.5. Materiali incompatibili.

Ossidanti forti.

**Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (Reach) All. II**

Data: 06/07/16

Data revisione: 06-07-2016

Pag. 7 di 11

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Il materiale non si decompone a temperatura ambiente.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**11.1.1 Tossicità acuta.**

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici.

11.1.2 Corrosione/irritazione della pelle

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici.

11.1.3 Gravi lesioni oculari/irritazione oculare.

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici.

11.1.4 Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle.

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici.

11.1.5 Mutagenicità sulle cellule germinali.

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici.

11.1.6 Cancerogenicità.

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici.

Il vinil acetato ha dimostrato di essere un modesto cancerogeno nei roditori se somministrato a concentrazioni molto alte per inalazione e per via orale. Sono stati osservati dei tumori nei tessuti che sono stati direttamente a contatto con il vinil acetato, cioè il naso e il tratto respiratorio superiore a seguito dell'inalazione o il cavo orale/apparato digestivo superiore a seguito dell'ingestione. Ricerche sul meccanismo di induzione del tumore nel tratto nasale e apparato digestivo superiore suggeriscono che questi effetti cancerogeni non si suppone possano accadere negli umani esposti a basse concentrazioni per esposizione professionale o ambientale.

11.1.7 Tossicità per la riproduzione.

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici.

11.1.8 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici.

11.1.9 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici.

11.1.10 Pericolo in caso di aspirazione.

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici.

**Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (Reach) All. II**

Data: 06/07/16

Data revisione: 06-07-2016

Pag. 8 di 11

Acetato di vinile

LD50 (Orale). 3470 mg/kg ratto

LC50(Inalazione). 15,8 mg/l Ratto 4h (vapore)

Cancerogenicità: Monomero vinil acetato. Il vinil acetato ha dimostrato essere un moderato cancerogeno nei roditori se somministrato a concentrazioni molto alte per via orale. Sono stati osservati dei tumori nei tessuti che sono stati direttamente in contatto con il vinil acetato, cioè il naso e il tratto respiratorio superiore a seguito dell'inalazione o del cavo orale/apparato digestivo superiore a seguito dell'ingestione. Ricerche sul meccanismo di induzione del tumore nel tratto nasale e apparato digestivo superiore suggeriscono che questi effetti cancerogeni non si suppone possano accadere negli umani esposti a basse concentrazioni per esposizione professionale o ambientale.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PTB o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.



Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (Reach) All. II

Data: 06/07/16

Data revisione: 06-07-2016

Pag. 9 di 11

Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione rifiuti

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Norme di spedizione dell' ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio.

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile

14.7 trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

15. INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso.
nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVI
Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012
nessuna

Sostanze soggette alla convenzione di Rotterdam e Stoccolma
nessuna

Controlli Sanitari.
Informazioni non disponibili.

Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (Reach) All. II

Data: 06/07/16

Data revisione: 06-07-2016

Pag. 10 di 11

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam.Liq.2	Liquido infiammabile, categoria 2
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT S 3	Tossicità specifica per ogni bersaglio-esposizione singola categoria 3
STOT S 2	Tossicità specifica per ogni bersaglio-esposizione singola categoria 2
Acquatic Chronic3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H351	Sospettato di provocare il cancro
H332	Nocivo se inalato
H335	Può irritare le vie respiratorie
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada.
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS /archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test.
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'annesso VI del CPL
- LC50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose sul treno
- TLV: Valore limite di soglia

**Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (Reach) All. II**

Data: 06/07/16

Data revisione: 06-07-2016

Pag. 11 di 11

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CPL)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CPL)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CPL)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CPL)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CPL)
- The Merck Index. Ed. 10
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
 - Sito web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo dei prodotti chimici.